

Documento operativo di Polo

Il Polo SBN della Regione Campania con deliberazione di Giunta n. 154 del 3 giugno 2014 è stato affidato alla gestione dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche".

Questo comporta l'avvio di un lavoro di riorganizzazione del servizio all'interno del nuovo quadro ordinamentale e quindi l'individuazione mirata di alcuni obiettivi di qualità, la definizione di una metodologia di lavoro funzionale al loro conseguimento e la definizione di alcune fasi intermedie di monitoraggio del percorso.

È tuttavia preliminare avere ben presente il quadro operativo di partenza, onde essere consapevoli di non partire da zero, ma da un patrimonio di lavoro che in questi anni ha consentito, sia pur tra molte difficoltà di conseguire un risultato che comunque riveste un certo spessore.

Allo stato attuale aderiscono al Polo 107 biblioteche (cui vanno aggiunte 4 biblioteche che attualmente versano in uno stato temporaneo di non funzionamento). Altre 4 biblioteche hanno di recente richiesto di aderire al Polo, le loro istanze sono in via di esame.

Sul piano territoriale il Polo è presente su tutte le province della Campania con una prevalenza numerica per le province di Napoli e Salerno. Appare di particolare significato la presenza nel Polo dell'intera rete delle biblioteche comunali della città di Napoli e della Biblioteca provinciale di Salerno (cfr. Tabella n. 1).

Sul piano delle caratteristiche istituzionali il Polo vede come partecipazione più consistente quella delle Biblioteche pubbliche di ente locale, ma si segnala senz'altro come decisamente significativa la presenza di Biblioteche d'ispirazione religiosa, di Biblioteche espressione di associazioni, fondazioni, ecc. e di Biblioteche scolastiche (cfr. Tabella n. 2).

Quanto alla tipologia funzionale si rivela del tutto prevalente la figura delle Biblioteche generali, significativa quella delle Biblioteche specializzate e quella delle Biblioteche scolastiche. Da non dimenticare anche il peso delle biblioteche storiche, in merito alle quali va sottolineato che il problema della conservazione non può essere considerato limitato solo a questo segmento di biblioteche ma va esteso a tutte quelle biblioteche che nella propria raccolta comprendono anche fondi storici (e non sono poche) (cfr. Tabella n. 3).

Per quanto riguarda gli aspetti relativi al posseduto va detto che il patrimonio complessivo delle raccolte della biblioteche del Polo è quantitativamente e qualitativamente di tutto rispetto. Anzi va posto in evidenza che quasi tutte le voci sono da considerarsi indicative per difetto, perché non sono disponibili per tutti i formati i dati completi delle biblioteche. Emerge tuttavia un dato di sofferenza, che è indicativo della crisi finanziaria che attanaglia la realtà odierna, e non risparmia le biblioteche, e che è costituito dal numero decisamente modesto dei periodici correnti.

Di grande significato, invece, è la consistenza del patrimonio antico, che nel suo complesso supera di gran lunga le 200 mila unità (cfr. Tabella 4).

L'attività di catalogazione partecipata ha interessato sinora quasi un quarto del patrimonio posseduto, per la precisione il 23,46 % (cfr. Tabella 5). Ciò significa che il Polo non nasce oggi e che, tra notevoli difficoltà, un grande lavoro è stato realizzato in questi anni da quanti nel Polo e nelle biblioteche si sono impegnati o hanno collaborato. Allo stesso tempo è necessario, tuttavia, essere consapevoli che un grande lavoro ci aspetta e riguarda aspetti organizzativi, di contenuto, formativi e di comunicazione.

Appare giusto, quindi, concentrarci almeno su alcuni dei problemi più evidenti che il Polo oggi si trova di fronte, nella consapevolezza che l'attività di catalogazione partecipata non può risolversi nell'aggiungere localizzazioni ulteriori a notizie bibliografiche già presenti in Indice e, allorché se ne presenta l'occasione, nel creare una nuova notizia quando necessario.

La catalogazione diviene realmente partecipata quando è frutto di un'attività di collaborazione continuata di un gruppo ampio di catalogatori, contribuisce attivamente sul piano dei contenuti alla diffusione della pratica e della documentazione della ricchezza culturale della raccolta disponibile.

È in un tale spirito che appare necessario affrontare alcuni dei problemi particolarmente significativi che il Polo si trova dinanzi:

1. Un consistente numero delle biblioteche aderenti cataloga con continuità, con esiti quantitativi di rilievo e con connotazioni qualitative buone. Per contro un altro gruppo di biblioteche cataloga poco,

in forma non continuativa e non di rado con malintesi riguardanti l'uso dell'applicativo catalogafico e un'insufficiente conoscenza dei principi teorici e delle modalità della realizzazione pratica dell'attività di catalogazione;

2. L'attività di catalogazione appare prevalentemente concentrata sull'aspetto della cattura, piuttosto che su quello dell'inserimento di nuove notizie. Questo è naturalmente fisiologico nella prima fase di avvio. Anzi è buona regola di prudenza quella di avviare l'attività di creazione di nuove notizie, solo quando si è acquisita una buona padronanza delle regole catalogafiche e del funzionamento dell'applicativo. Tuttavia è essenziale pervenire alla fase di consapevole e programmato inserimento del patrimonio peculiare della cultura locale in Indice.
3. Si manifesta inoltre l'esigenza di operare una chiara distinzione concettuale e pratica delle rispettive funzioni della base dati nazionale e di quella locale, che porti all'utilizzazione della funzione "crea in locale" per le sue finalità proprie, evitando di moltiplicare nelle singole basi di più Poli la presenza di notizie bibliografiche coincidenti.
4. Un altro aspetto che appare necessario valorizzare è quello della catalogazione semantica, che al momento si dimostra un versante poco praticato dalle biblioteche del Polo e che, invece, è necessario implementare con decisione, pur con la dovuta accortezza, sia per quanto riguarda il versante dell'indicizzazione per soggetto, con l'adozione della metodologia del Nuovo soggetto italiano, sia per gli aspetti relativi all'indicizzazione classificata, con la valorizzazione del contributo che può derivare da un uso diffuso della Classificazione decimale Dewey, con i ritorni che se ne possono ricavare anche sul terreno gestionale.

Questi, naturalmente, sono solo alcuni dei temi "caldi" che il Polo si trova dinanzi.

In ogni caso appare necessario individuare una metodologia condivisa di lavoro per cercare di aggredire i nodi che ci troviamo dinanzi, che non può prescindere dall'assunzione convinta di una cultura del lavoro di gruppo:

- a) Incontri delle biblioteche. Il primo elemento che si segnala come decisivo è quello di assumere come centrale il momento di periodici incontri generali delle biblioteche, con una cadenza media di carattere trimestrale, in cui fare periodicamente il punto della situazione e individuare i percorsi condivisi di lavoro da costruire e condurre in porto;
- b) Costituzione mirata di gruppi di lavoro. Verificata la notevole differenziazione tra le biblioteche aderenti al Polo, sia in termini di tipologia funzionale che per quanto riguarda la versatilità catalogafica, può senz'altro essere fruttuoso dar vita a un certo numero di gruppi di lavoro a carattere locale e a carattere tematico che potranno consentire una più proficua circolazione di capacità e competenze all'interno del Polo:
 - familiarizzazione all'uso dell'applicativo: un gruppo centrale e alcuni gruppi decentrati (due o tre) che svolgano la funzione di avvicinare le nuove biblioteche, o quelle operativamente più in difficoltà, all'uso dello strumento catalogafico. In questa ottica svolge una funzione centrale il gruppo di coordinamento del Polo, ma possono svolgere una significativa azione di supporto biblioteche che hanno realizzato un cammino concreto in questi anni (si pensi, per es., alle B. comunali di Marcianise, Sant'Antimo, Cusano Mutri, San Giovanni a Teduccio, Caiazzo, Portici, Torre del Greco e Castellammare di Stabia).
 - promozione dei servizi delle biblioteche pubbliche comunali e rapporto con il territorio: un gruppo che operi per individuare le modalità più concrete per inserire in catalogo il patrimonio di maggior significato sul piano dell'attualità e della concreta rappresentazione della vita reale e ideale delle nostre comunità, ma anche le iniziative di promozione della lettura e d'incentivazione della fruizione dei servizi declinate in sinergie con le sfide, non di rado stringenti, che quotidianamente emergono dalla società civile (il riferimento qui va in particolare alle B. che operano in contesti sociali di particolare delicatezza, si pensi in particolare a quelle dell'area urbana e suburbana di Napoli e alla c.d. "terra dei fuochi"). Degna di considerazione rimane il lavoro di digitalizzazione dei testi, immagini e documenti di storia locale svolto dalla B. comunale di Pomigliano d'Arco (ca. 500 volumi).
 - promozione della catalogazione del libro antico: appare fondamentale curare con la dovuta attenzione il livello professionale da assicurare nel trattamento catalogafico dei testi antichi, avviando un lavoro metodico di confronto tra le biblioteche che dispongono di una ricca dotazione di tale patrimonio. Su questo terreno si ritiene che andrebbe adeguatamente valorizzata l'esperienza di altissimo livello che ha realizzato negli ultimi decenni la Biblioteca provinciale di Salerno.
 - promozione della catalogazione per soggetto: si rivela necessario inaugurare un lavoro comune per far proprie le metodologie introdotte dal Nuovo soggetto, che non si limita alla individuazione degli argomenti trattati dalle opere, ma adotta un vero e proprio linguaggio con una connessa sintassi di identificazione del soggetto proprio di ogni singolo libro (l'acquisizione di una diffusa e

flessibile capacità catalografica su questo e sul successivo aspetto, dedicato alla CDD, permetterà di contribuire all'Indice nazionale anche sul terreno della catalogazione semantica).

- promozione della catalogazione secondo la Classificazione decimale Dewey: la Classificazione decimale Dewey appare come uno strumento non sempre pienamente utilizzato in tutte le sue potenzialità, anche sul piano della gestione delle collezioni e dell'adozione di accordi sulle nuove accessioni tra biblioteche territorialmente vicine o, per istituzioni specializzate, impegnate sullo stesso ambito di specializzazione.

- coordinamento delle biblioteche d'ispirazione religiosa: nel Polo sono presenti e attive varie biblioteche d'ispirazione religiosa, alcune particolarmente attive e significative, che hanno realizzato anche un consistente percorso di catalogazione (si pensi, per esempio, alle B. diocesane di Caserta, Piedimonte Matese, Nola e Salerno, alla B. "S. Alfonso" di Napoli-Marianella, alla B. Maria SS. di Montevegine di Mercogliano, alla B. SS. Annunziata di Maddaloni, alla B. Cristo re di San Giuseppe Vesuviano, alla B. San Vito di Marigliano). Questo gruppo di biblioteche costituisce un comparto di grande significato, con problemi comuni, con esigenze di catalogazione semantica sostanzialmente comuni, che potrebbe anche sfociare in un lavoro di costruzione di uno specifico *thesaurus*.

Questi delineati sono solo alcuni esempi di possibili ambiti di lavoro comune. In ambito assembleare i temi indicati sono stati ritenuti tutti meritevoli di attenzione.

Si è ritenuto tuttavia utile operare un sondaggio presso tutte le biblioteche (anche quelle che non hanno partecipato all'incontro assembleare), onde verificare sul piano numerico le effettive disponibilità di partecipazione ai singoli gruppi e valutarne la concreta possibilità di avviarne i lavori).

Il sondaggio sarà svolto, attraverso comunicazioni di posta elettronica, nelle prossime due settimane.

Un ultimo terreno da prendere in considerazione riguarda gli aspetti della comunicazione, sul quale sarà opportuno valutare l'opportunità, in rapporto alla diffusione territoriale del Polo, scegliere le più agevoli modalità di collaborazione, integrando gli incontri collegiali e di gruppo con forme che facciano uso degli strumenti in rete sia di carattere interattivo che di documentazione formativa e di approfondimento a disposizione.

Il Polo nel suo complesso, inoltre, intende allargare gli spazi di collaborazione e aprirne degli ulteriori con gli altri due Poli SBN operanti sul territorio della Campania (Polo Napoli e Polo Biblioteche Ecclesiastiche).

[Documento discusso e condiviso nell'Assemblea delle Biblioteche del Polo del 29 settembre 2014]

Allegato A

Composizione del Polo SBN - Campania

Tabella n. 1 - Distribuzione territoriale

Dal punto di vista territoriale le biblioteche risultano così distribuite

| | | | |
|-------------------------------|--|------|--|
| <u>Provincia di Avellino</u> | – Area Nordovest | n. 1 | |
| | – Area Sudest | n. 1 | |
| | – Area Sudovest | n. 2 | |
| | – Avellino (Città) | n. 1 | |
| Totale Provincia di Avellino | n. 5 | | |
| | | | |
| <u>Provincia di Benevento</u> | – Area Nordest | n. 3 | |
| | – Area Nordovest | n. 4 | |
| | – Area Sudest | n. 1 | |
| | – Area Sudovest | n. 1 | |
| Totale Provincia di Benevento | n. 9 | | |
| | | | |
| <u>Provincia di Caserta</u> | – Area est del Matese | n. 2 | |
| | – Area Ovest | n. 2 | |
| | – Area ovest del Matese | n. 2 | |
| | – Area sud | n. 3 | |
| | – Area Sudest | n. 7 | |
| | – Caserta città | n. 1 | |
| Totale Provincia di Caserta | n. 17 | | |
| | | | |
| <u>Provincia di Napoli</u> | – Napoli (città) – 01. Municipalità | n. 1 | |
| | – Napoli (città) – 02. Municipalità | n. 1 | |
| | – Napoli (città) – 03. Municipalità | n. 2 | |
| | – Napoli (città) – 04. Municipalità | n. 4 | |
| | – Napoli (città) – 05. Municipalità | n. 1 | |
| | – Napoli (città) – 06. Municipalità | n. 4 | |
| | – Napoli (città) – 07. Municipalità | n. 2 | |
| | – Napoli (città) – 08. Municipalità | n. 2 | |
| | – Napoli (città) – 09. Municipalità | n. 3 | |
| | – Napoli (città) – 10. Municipalità | n. 2 | Totale Città di Napoli n. 22 |
| | – Provincia di Napoli – Area Nord | n. 3 | |
| | – Provincia di Napoli – Area Nordest | n. 4 | |
| | – Provincia di Napoli – Area Nordovest | n. 2 | |
| | – Provincia di Napoli – Area stabile | n. 1 | |
| | – Provincia di Napoli – Area suburbana sudest | n. 1 | |
| | – Provincia di Napoli – Area Vesuviana costiera | n. 2 | |
| | – Provincia di Napoli – Area Vesuviana interna | n. 2 | |
| | – Provincia di Napoli – Campi Flegrei | n. 3 | |
| | | | Totale provincia senza capoluogo n. 18 |
| Totale provincia di Napoli | n. 40 | | |
| | | | |
| <u>Provincia di Salerno</u> | – Salerno (città) | n. 5 | |
| | – Provincia di Salerno – Alto Cilento e Vallo di Diano | n. 2 | |
| | – Provincia di Salerno – Area Nordovest | n. 7 | |

| | |
|---|------|
| – Provincia di Salerno – Costa Amalfitana | n. 3 |
| – Provincia di Salerno – Piana del Sele | n. 1 |
| – Provincia di Salerno – Sudest del Cilento | n. 7 |
| – Provincia di Salerno – Sudovest del Cilento | n. 6 |
| – Provincia di Salerno – Zona dei monti Picentini | n. 5 |

Totale provincia di Salerno n. 36

Tabella n. 2 - Distribuzione per titolarità amministrativa

| | |
|--|-------|
| 1. Biblioteche pubbliche di ente locale | n. 64 |
| 2. Biblioteche d'ispirazione religiosa | n. 16 |
| 3. Biblioteche espressione di associazioni, fondazioni, ecc. | n. 14 |
| 4. Biblioteche pubbliche statali | n. 1 |
| 5. Biblioteche scolastiche | n. 11 |
| 6. Biblioteche universitarie | n. 1 |

Tabella n. 3 - Distribuzione per tipologia funzionale

| | |
|--|-------|
| 1. Biblioteche a carattere informativo/divulgativo | n. 8 |
| 2. Biblioteche generali | n. 70 |
| 3. Biblioteche per ragazzi | n. 1 |
| 4. Biblioteche specializzate | n. 23 |
| 5. Biblioteche storiche | n. 5 |

Tabella n. 4 - Patrimonio posseduto (stima)

| | |
|---|-----------|
| Volumi complessivi: | 1.871.205 |
| Incunaboli: | 127 |
| Edizioni del 16. Sec.: | 3.927 |
| Edizioni del 17. Sec.: | 41.869 |
| Edizioni del 18. Sec.: | 62.385 |
| Edizioni del 19. Sec. (stampa manuale): | 47.474 |
| Edizioni del 19. Sec. (stampa industriale): | 89.335 |
| Edizioni del 20. Sec. (sino al 1960): | 313.675 |
| Manoscritti: | 19.752 |
| Documenti cartografici: | 875 |
| Documenti musicali a stampa: | 13.864 |
| Libri per ragazzi: | 80.825 |
| Documenti multimediali: | 27.110 |
| Periodici correnti: | 313.675 |

Tabella n. 5 - Attività di catalogazione realizzata

| | |
|--------------------------------------|---------|
| schede catalografiche | 439.063 |
| authority autori | 6.814 |
| Grado di copertura bibliografica (%) | 23,46% |